

Atletica 1964

# Berruti: ottima stagione

E' stata una grande annata, il '64, per l'atletica mondiale. Alle XVIII Olimpiadi di Tokio sono erolati numerosissimi records, nell'atletica femminile e in quella maschile, e molti sono stati eguagliati. Nel grande scontro tra i due giganti dell'atletismo mondiale, Stati Uniti e URSS, gli americani si sono imposti in due riprese: a Los Angeles, nell'annuale test-match, e poi allo Stadio Nazionale di Tokio.

## Progressi degli sprinter

100 METRI  
Il '64 ha smentito i pessimisti i quali sostenevano la tesi dell'immobilità nelle gare di scatto. Si è invece progredito, e fortemente, al vertice; anche il livello medio è migliorato. Un personaggio, Bob Hayes, ha dominato il campo come mai nel passato era accaduto. Di Bob, si può dire, che è stato il più grande peccato che egli si sia lasciato «catturare» dai milioni del football americano insieme al formidabile Harry Carr. Nel '64 ha eguagliato il primato mondiale con netto margine sul 10" netto di Hary, Jerome e Esteves per via del cronometraggio elettrico; ha stabilito il nuovo primato olimpico con 10" contro il 10"22 di Hary e Sime a Roma (rilevati a meno); sul traguardo di Tokio tra lui e il secondo arrivato (Figuerola) ha fatto rilevare il maggior distacco che ci sia mai stato ad un traguardo olimpico dei 100 metri. Nato a Jacksonville il 20 dicembre 1942, alto 1,83 per kg. 86, Bob Hayes nel '64 ha corso tre volte le 100 yards in 9"1 (equivalente a 9"88/100 sui 100 metri).

Dopo Bob Hayes mettiamo il cubano Enrique Figuerola. Il campione cubano, secondo a Tokio col tempo di 10"19/100, è la riproduzione, in pieno, di quello che fu il grande Hayes. Il suo carnet del '64 conta un 10"1 e dieci 10"2 e due sole sconfitte: quella nella finale olimpica, dietro Hayes, e nella semifinale Figuerola venne superato da Jerome sul quale però si prese la rivincita in finale. Ad Hayes e Figuerola facciamo seguire Jerome, poi Jackson, Esteves, Carr e il trinidadiano Roberts. In Europa annata grama. Due soli atleti tra i primi 18, i polacchi Dudziak e Maniak. Il nostro Ottolina figura tra i 42 sprinters accreditati del tempo di 10"3.

## Roberts l'erede di Carr?

200 METRI  
Henry Carr andandosi lascia ben profonda la sua impronta nella specialità. Sono in diversi a battersi per succedergli. Il più quotato sembra un ragazzo di 23 anni di Trinidad, Edward Roberts, distintosi anche sui 100 metri. Ha fatto meglio di Drayton, seppure questi l'abbia superato di 1/10 al traguardo di Tokio guadagnando così la medaglia d'argento. Roberts, oltre ad aver coperto le 220 yards (m. 201,16) in linea retta col tempo di 20"1, ha realizzato il tempo di 20"4 nella corsa con curva, tempo equivalente a 20"2 sui 200 metri. Dopo i tre Carr, Roberts e Drayton — nella graduatoria dei migliori tempi della stagione viene Ottolina. Lo sprinter di Lentate, costretto a rimanere nel clan dei 200 metri nonostante la sua antipatia per la corsa, dopo il colpo di Saarbrücken (20"4, record europeo) del 22 giugno e il 20"5 ai campionati italiani di Milano (29 giugno) è sparito. Si attendeva qualcosa di più da lui.

Grossa stagione quella di Livio Berruti, primo degli europei a Tokio. In effetti Livio ha mostrato due Giochi d'essere stato capace di ripetere Roma. Perché il tempo «elettrico» di 20"7 ottenuto da Berruti nella semifinale vinta da Carr '20"6 vale il tempo manuale di 20"6, e forse anche meno.

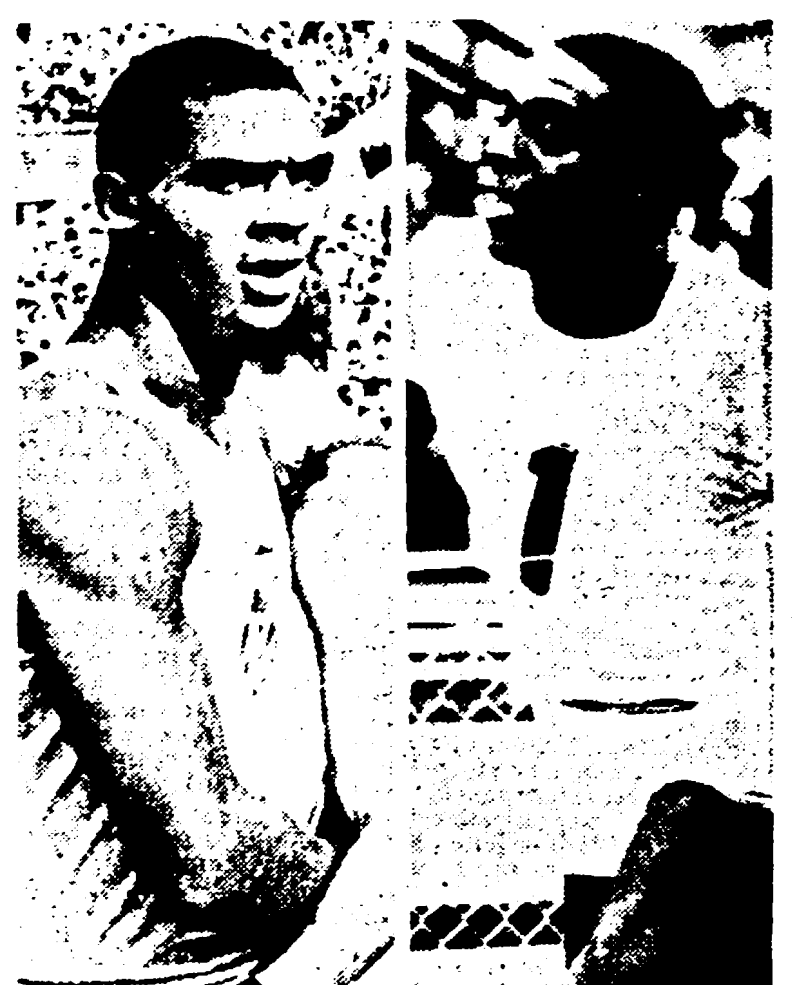
Così l'aristocrazia dei 200 metri: Carr, Roberts, Drayton, Jerome, Stebbins, Ottolina, Rivers, Berruti, Foik e la stella nascente Roger Bambuck, un francese della Guadalupa, di appena 19 anni, come Stebbins e Rivers.

Piero Saccenti

(1 - continua)

## I migliori del 1964

| METRI 100                 | METRI 200                  |
|---------------------------|----------------------------|
| Hayes (USA) 10"           | Carr (USA) 20"1            |
| Esteves (Venez.) 10"      | Roberts (Trinidad) 20"3    |
| Figuerola (Cuba) 10"1     | Drayton (USA) 20"4         |
| Jerome (Canada) 10"1      | Ottolina (Italia) 20"4     |
| Lijima (Giamaica) 10"1    | Antao (Kenia) 20"4         |
| Herrera (Venez.) 10"1     | Hayes (USA) 20"4           |
| T. Jackson (USA) 10"1     | Seguono 4 atleti a 20"5,   |
| Roberts (Trinidad) 10"1   | 3 a 20"6, 9 a 20"7 e altri |
| Johnson (Giamaica) 10"2   | 10 a 20"8. (* tempo sulle  |
| Seguono altri 9 sprinters | 220 yards diminuito di     |
| col tempo di 10"2 e 42    | 110).                      |
| accreditati di 10"3.      |                            |



CARR (a sinistra) e HAYES i due formidabili scattisti americani che, abbandonata l'atletica leggera, sperano di affermarsi come giocatori di football: ci riusciranno?

## OGGI IL PROCESSO A «GIPO» VIANI



Oggi e domani si riunirà a Milano presso la sede della Lega Nazionale, la commissione disciplinare per esaminare «la denuncia dell'ufficio di inchiesta e carico del direttore sportivo del Milan Viani e del segretario Passalacqua in ordine ad assicurazioni che sarebbero state fornite al Torinese per la riammissione al campionato di serie C previa cessione di taluni giocatori da parte del Forlinese». La Commissione disciplinare esaminerà anche la denuncia della Lega Nazionale in merito alle

## Per il nuovo riparto degli introiti del Totocalcio

# La Consulta Parlamentare: approvare la fifty-fifty

I membri della Consulta Parlamentare Sportiva on li Pirastu, la proposta di legge «fifty-fifty» concernente il nuovo riparto dei proventi del Totocalcio — presa a maggioranza dalla Commissione Finanze del Tesoro della Camera dei deputati. Nel corso della riunione i parlamentari della Consulta

## Per Governato: ossigenazione



Lorenzo dopo l'allenamento di ieri alle Tre Fontane ha varato la formazione che schiererà domenica contro l'Atalanta: Fudini, Tomasin, Ardizzone, Carpanesi, Losi, Schnellinger, Leonard, Salvati, Manfredini, Tamborini, Francesconi. Poche sono le speranze sul ricorso presentato all'allega circa la squalifica di «purchio» al massimo Lorenzo spera in una riduzione della pena e pertanto il ruolo di mezzala sarà affidato a Salvati che da alcune domeniche è risultato il migliore dei giallorossi. Per oggi è previsto l'arrivo del tesoriere della Lega rag. Nicolini cui è stato affidato il compito di provvedere al pagamento di parte degli arretrati ai giocatori grazie al prestito di 18 milioni accordato dalla Lega a Marini Dettina.

In casa biancazzurra le grosse novità riguardano Governato, Cei e Gasperi. Governato non andrà a Catania. Mannocci gli ha concesso un periodo di riposo e lo ha spedito in Piemonte ad essersi. Anche il portiere Cei che ieri mattina non si è presentato all'allenamento per un dolore al ginocchio potrebbe essere lasciato a riposo se non migliorerà nella giornata di oggi. Quasi certo invece sembra il recupero di Gasperi che ha provato con esito positivo nella partita di collaudo.

Nella foto: GOVERNATO.

# IL «CARO-FOOTBALL» AGGRAVA LA CRISI

Con gli alti prezzi di ingresso agli stadi si esagera: all'estero, in Europa come in Sud America la spesa risulta ridotta del 75% e più. A Parigi, a Mosca e a Bruxelles, e perfino laggiù a Rio de Janeiro, un posto allo stadio s'acquista con 100, 200 lire al massimo

## Urgenti serie riforme

La Federazione deve decidersi a mettere in azione i propositi di ridimensionamento necessari e a varare con procedura d'urgenza l'indispensabile riforma

III. Quest'è un esempio di quanto ognuno deve pagare per soddisfare l'interesse per il giuoco del calcio, o sfogare la frenesia, l'esaltazione, il fanatismo per la squadra di cui è infatuato: Tribuna L. 3.000. Distinti L. 1.800. Gradinate L. 1.000. Niente di eccezionale: in Italia, s'intende. Trascriviamo, semplicemente, i prezzi dei biglietti dell'ultima partita in programma allo stadio di Marassi, dovranno di fronte la Sampdoria e il Vicenza, e non presentano, perciò, particolari motivi d'attrazione. L'osservazione è indispensabile, poiché in occasione di incontri di maggior importanza tecnica (big-match) e agonistica (derby) l'aumento del costo degli ingressi è notevole. Ad ogni modo, pur con lo spettacolo normale, è abbastanza chiaro che s'esagera, visto e considerato che all'estero — dappertutto, in Europa come nell'America del Sud — la spesa risulta ridotta del 75 per cento e più. A Parigi, a Mosca e a Bruxelles, e perfino laggiù, a Rio de Janeiro, il diritto a un posto non pregiato s'acquista con cento, duecento lire al massimo.

Possiamo anche capire l'alta, piazza cifra per il sito migliore, in tribuna, al coperto, magari con il cuscinetto sulla pancia o sulla poltroncina ricche, per i quali la partita è spesso un pretesto d'esibizione, scelgono e possono dare. Non bastano, invece, l'accanimento contro gli spettatori che s'arrampicano sulle gradinate. Mille lire (quando sono mille) è una spesa sensibile per chi, appunto, dimostra le proprie difficoltà soffrendo per un paio d'ore il caldo, il sole, l'indimenticabile, la paesana ditta del pallone, che approfitta, specula sulle oneste, disinteressate passioni e desideri d'esistenza, ha davvero perduto il gusto e il senso della misura: offuscata com'è, non si accorge che un'operazione del caro-football aggrava di più la sua crisi.

La gente delle gradinate è giunta al confine della sopportabilità: anzi tutti — come risulta dalle recenti statistiche (nonché dagli spazi vuoti, sempre più vistosi sulle scale di cemento) — la hanno già superato. Eppure, gli imprenditori sono ciechi e sordi. Non vedono, non sentono. Continuano a credere in quella sublime follia che, per Stendhal, è l'entusiasmo. Uhm. Sereditato lo spettacolo, per colpa dei modesti ritorni all'ingrosso, la violenza e della villania del catenaccio, s'osserva che il fenomeno delle fuorviante scende di principio. I giovani; essi, naturalmente, trovano con facilità più convenienti, meno faticose forme di divertimento. Si, con mille lire c'è il cinema, c'è il ballo; e, per chi ha lo scooter, con il tempo al ragazzo, ci sono le gite con la ragazza.

Corale è la protesta-justificazione dei dirigenti: le tasse obbligate. «Lo Stato», dicono, «non può fare a meno della meta». E non basta. «Le spese — insistono — sono tantissime».

E come no? Per noi, le parole del collega sono ormai logore: sono anni che regala loro la baracca di legno con la tassa sulla spazzatura della povera gente, e non c'è vera e propria riforma. Il caro-football, che ha preso e impazzito nell'ambiente. Così, nessuno può pensare alla speculazione politica.

## Atilio Camoriano

## Solo un'offerta per Rinaldi-Scholz

Per l'asta del campionato di Europa dei «mediomastini» tra il detentore Scholz e lo sfidante Rinaldi, dopo l'insuccesso alla prima asta, si è presentato il 31 gennaio, era giunta sino a ieri sera alla segreteria della EBU una sola offerta da parte di una organizzazione tedesca.

# Dove va il foot-ball all'italiana?



bob di Ruatti durante l'incidente di ieri. Nella telefoto: notano due componenti dell'equipaggio Mocellini e avallini sbalzati fuori dal bob e seminati lungo la pista.

durante le prove per i mondiali

# Il «bob» di Ruatti fuori pista

ST. MORITZ, 28.

Il canadese Vic Emery, campione mondiale uscente, è stato migliore nell'ultima giornata delle prove per il campionato mondiale di bob a quattro che si svolgerà sabato e domenica a Moritz. Emery, che ha 31 anni, ha compiuto la discesa in 2"7, il miglior tempo assoluto delle prove cominciate lunedì scorso. A solo un decimo di secondo dall'equipaggio canadese, classificato al 7. posto con il tempo di 1"20"54. L'altro bob guidato da Rinaldo Ruatti si è rotolato: due membri dell'equipaggio sono rimasti seriamente feriti.

Si tratta del frenatore Mocellini che si teme abbia rotolato la frattura di un braccio e di Leonardo avallini. I due componenti dell'equipaggio hanno comunque informato la giuria internazionale. Rinaldo Ruatti formerà l'equipaggio per i campionati con altri due componenti del bob. Il terzo miglior tempo della giornata è stato ottenuto dalla USA 2 (pilota Fredrune di 40 anni) con 1"20"06. Questi tempi confermano il giudizio degli esperti che predicevano una lotta incerta per il primato tra il Canada 1, l'Austria. L'equipaggio azzurro di Nevio De Zordo si è classificato al 7. posto con il tempo di 1"20"54. L'altro bob guidato da Rinaldo Ruatti si è rotolato: due membri dell'equipaggio sono rimasti seriamente feriti.

## Il 12 febbraio a Roma

# Per De Piccoli altra avventura

La ITOS è decisa ad affidare a Franco De Piccoli il «ciclo» della riunione del 12 febbraio e sta ora cercando «un forte massimo straniero» da opporre al mestriano. Per il momento l'investito adatto a far figurare l'ex campione d'Olimpia non è stato ancora trovato e non sarà nemmeno facile trovarlo perché troppe sono le «qualità» che deve avere: deve essere di sicuro candidato al tuffo. Tommasi non ha voluto precisare a quale «rosa» di nomi si è ristretta la scelta dopo il

suo ultimo colloquio con Brandini. Comunque ha escluso un avversario di De Piccoli possa essere Heitha il quale «è inatteso da tempo per essere opposto con seri risultati spettacolari a De Piccoli». Heitha, campione del mondo, è un campionista newyorkese che ha infiltrato a De Piccoli il primo K.O. Tommasi cercherà di metterci in contatto con un certo Manca, il quale si trova a Trieste, per sapere se è preparato per combattere il 12 contro il negro americano L. C. Moran, dopo l'insuccesso alla mano destra, occorsosi nell'incontro con Mazzinghi e dopo il suo matrimonio segreto celebrato recentemente.